l mezzi di trasmissione delle notizie.

(stenografia, dattilografia, telegrafo)

Nei precedenti annuali congressi (Mantova, Trieste, Udine), ho illustrato i rapporti della Stenografia con il Giornale; cioè il mezzo grafico usato per raccogliere le notizie parlamentari che servono al giornalista.

Ma giunti alla metà dell'Ottocento, altri mezzi intervengono per trasmettere le notizie; sembra quindi opportuno modificare il titolo della comunicazione nel senso sopraindicato. Si sarebbe anche potuto parlare di mezzi di "informazione" del Giornalista, volendo usare una parola che si trova nel « Convivio » di Dante .

Iº Stenografia

- 1. Il biennio rivoluzionario 1848 49 aveva visto, con la libertà di stampa, la organizzazione di Parlamenti e la moltiplicazione dei Giornali.
- . La stenografia, riproducendo fedelmente la parola detta alla tribuna parlamentare, favorirà in modo esplicito o sottinteso la pubblicità delle discussioni.
- Con il ritorno dell'Austria in Italia, solo il Piemonte tiene fede al regime parlamentare ed ammette la libera stampa; non meraviglia quindi se le notizie stenografiche affiorano soprattutto a Torino e nel Piemonte.
- . Nella capitale piemontese, il Regolamento per la Camera dei Deputati e per il Senato del Regno, fu modellato su quello francese, in vigore prima della Rivoluzione del 1848.

La stessa direttiva fu seguita dagli stenografi che sollecitavano la organizzazione di un gabinetto stenografico, ed Antonio
Milanesio (1790 - ...) si recò appositamente a Parigi per studiare la organizzazione del «Monitore Universale».

I resoconti stenografici delle prime legislature furono pubblica-

(at-modialic, optilo rafie, clografo)

Rei precedenti annuali congristi (Lantova, Trieste, Udine), ho illustrato i rapjerti della sicrez alla can il Giornale; ciol il scazo grafico quato per raccollier. Le soticie perlamenieri che gervono al Cismalista. Le giorti alla peti sell'Attocente, al'azi renzi intervengene

Le ganst du servono en Cran antaca.
Le ganst alls part dell'Atocento, allut marzi interventeno
le rassmontante le romining menerale quina, emperature redimicame in titto culta anterialemente del resolution per electronatione!
Si gasebbo ere e periode per ene di resolution e el minormazione!
Si curvirio e di Lante .

- Menogratia

I, Il biemis civolentenen 2 - - 4 evras viete, com le li-

vestione del Cierra i. : Lu manografia, riprufucendo i delmen e la perola debte milo vilona parlenavame, terostré in code collicity e oritintese la pubblicité selle dicerabiani.

in il mituro dell'ancente in l'asità, colo il liamente fiene fodo al regimo perlamentare se partite de l'Ames supres car reporiglis quindi se le cominie crangentitole mimorano soprettuttos gesorino e nelliament.

. Molle confide favorabase, di regulamento prolamento per la Caraba del fejulati e per di cruto col Fogra, for conditata de quello i enceso, in vigore prime delle divelbitare sel 1 di. le s esse direttita fu e guire del i citto saft che bollone.

le s sosa direttiva in suguise den i nicre radi che Schingi evano la rganicrazione di un contritto i nogredice, se primie lilanesia (1790 - ... si n el supolitamente a Primie ver sondistre la arganisamenta del riccione i ivergalem.

I areacenti elenetielisi selle prime la imiatura furono pubblica-

intolleranza politica che affiorano nei resoconti parlamentari stenografici, punteggiati da interruzioni come:bravo, mormorii, approvazioni, applausi, ecc. che danno vita al..... colorito parlamentare

Noi conosciamo il nome degli stenografi che prestarono servizio nei due rami del Parlamento, subalpino, uno di essi Giuseppe Marzorati ha compilato una statistica circa il numero delle sedute, le ore di discussioni, le parole pronunciate nel triennio 1848 - 1850. Così alla Camera dei Deputati si passò da 864.000 parole (1848) a 3.580.000 parole (1850), rispettivamente in 133 ore di discussione (1848) e in 558 ore nel 1850.

Per ottenere una migliore organizzazione del servizio stenografico, la Camera dei Deputati nominò una Commissione. Il relatore
Henty Avigdor, nella sua relazione (24 aprile 1851) avvertiva:

«-è sempre sopratutto nei dibattiti orali, dalla parola che
esce dalla bocca dell'uomo politico nel calore delle discussioni parlamentari, a queste improvvisazioni, imperfette sì, ma molto spesso brillanti, che lo storico ricorre per giudicare saggiamente delle passioni del momento, delle simpatie, delle tendenze
e della situazione di un paese».

Echi dei dibattiti sulla stenografia parlamentare abbiamo anche nelle pubblicazioni dovute a Pietro Visetti ed a Filippo Delpino in articoli sui giornali, come, a Torino, « La voce del Progresso » (3 e 11 dicembre 1855); «Il Commercio » (27 gennaio 1858).

Curiosa la notizia chendesumiamo dall'Almanacco della Biblioteca delle famiglie» [Milano, Torino, A. 1860], che illustra le opinioni politiche commenti, nei «Frammenti di dialogo politico di alcuni matti raccolti da uno stenografo ad uso di qualche savio».

- 2. Fuori del Piemonte troviamo accenni stenografici in giornali diversi.
- ❖ Il Crepuscolo » recensisce un libro di stenografia di Giovan

sale solftee sammerollotes approvationi, alplanei, ecc. stenografici, punteggiati .ifromrom .overur, smoo parlamentari

1850. 3.580.000 parole of thoisaudaip argarbino. cro remandate mel triennie 1846 -S 84.000

Hensy Jargor, neils sus relaxione STITE HOUSEAST cocca cell'mono politico erotaler II . . notashino ann onimor igetural momento, delle simpatia, delle tendenze -ilangoneta oisivies for encinantinesto improvvisazioni, imperiatte ci, ma moi-TELC. orsii. .alla parole licome per ginerosme esesis-STITIE ISEL) SALE-SIAS Telle discussio-

imout .S remer. articoli and Cicrashi, w (3 e]] dicemple politiche commenti, nei Fish enti .A . orizo. Torizo. A. de uno stemo! PRESS P. conting a forting TE CO di qualche, savio; Cel Trostres-

Battista Toselli, (Mantova, 1850): l'anonimo recensore avverte che « La Stenografia è divenuta oggià i un'arte di molta importanza in tutti quegli Stati, dove il regime rappresentativo promuove l'eloquenza pubblica e crea il bisogno di renderne meno fuggevole l'espressione estemporanea ...». Accennato al fiorire dell'arte in altri paesi, come l'Inghilterra, la Francia si aggiunge:

« L'Italia silenziosa e prima quasi di ogni pubblica adunanza, la vedeva dimenticata e relegata fra gli esercizi di curiosità e di lusso » .

Magnaron ed il Norlenghi; accolta ne« Il Diavoletto» di Trieste (1855); come pure accenniamo di sfuggita ai libri di stenografia pubblicati in questo periodo 1850-1860 ed elencati nella Bibliografia della Stenografia Italiana. Firenze 1955.

L'impiego della stenografia nelle aule parlamentari trova ripercussioni in un settore particolare:l'amministrazione della Giustizia; si pubblica a Firenze una «Gazzetta dei Tribunali. Giornale di discussioni giudiziarie redatto da una società di Stenografi, compilato da Giuseppe De ' Giudici » (Bisettimanale, dal
22 aprile 1851 al luglio 1865).

Da una notizia nella Gazzetta ufficiale di Venezia ,19 maggio 1860, apprendiamo che il Consiglio dell'Impero pubblicherà i suoi protocolli stenografici, non sembra ancora deciso se alle adunanze verranno amessi uditori.

Stenografia sì, ma adunanze pubbliche?

Altra notizia che è l'eco dell'esperimento pubblicistico del 1848-49.

I giornali sentono il bisogno di pubblicare gli Atti dalle amministrazioni comunali; nel Supplemento alla «Rivista Euganea»
Padova, 15 maggio 1857, è scritto: « seguirà la giusta usanza adottata da parecchie altre città di pubblicare gli Atti delle loro tornate Municipali ...»

Battista Toseili, (Nentova, 1870): l'anerino recensore avverte che s'is Sterografia à dive ute og idi un'arte di molta importanza in tutti quegli Stati, dovo il a gime ra)presentativo promuove l'eloquenza pubblica e crea il cicogno di rencerna teno luggavele l'elopressiore essemporanca ..., coenrato al fiorire dell'arte in citri gaesi, cene l'inghisterre, la Francia di aggiunge: 7 l'Italia silensiosa e prixa qu si di coni subblica saunanzo, la vedeva dimenticata e relegata fra gli essercizi di curicaità e di lusso. N.

Is une modicis mallage Gerro de Milichele di Migrafe 10 comgio 1860, apprendiana che il consiglio cell'impeta ini licheri i quoi protocalli s'adejraffoi, ren calche ancesa feciso se alla

rafi, compilate de litatife le ' diuntal » bitettimamale, dal

adunance verrando diceal uditori. Stenografie oi, ne adrumnie rubbliche? Tirra nofizia che i l'aco dell'esterimente pubbliciatico del

IS 48-40.

I giornali sentono il viscgno di pubblicare il stii dalle sinimistrazioni comunali: nel Supil mento sila o ivieta sucanea s
Padova. Il pangio 12-7, è meritto: e sognità la giorta usanza
adottata da percechia sitos città ai problicare (li atti delle
logo tornete lumicipali ...)

co notizie che fino a quel momento non uscivano dalle aule dove si discutevano i problemi cittadini.

- 3. Nella storia della stenografia del primo Ottocento appare sovente un nome, Giuseppe Bruschetti, ingegnere, stenografo, patriota. In alcune sue Parole di introduzione alle lezioni di Stenografia e di Tecnologia militare per la città di Milano (Milano, 18 marzo 1860), comunica ai lettori ed al pubblico che si istituirà una scuola di telegrafia elettrica ed aggiunge; « se alcuno si trovasse già addetto ed avesse intenzione d'impiegarsi in qualche ufficio da giornalista o presso di una stamperia dove si miri a tenere il pubblico bene informato delle notizie politiche provenienti dalle diverse agenzie telegrafiche di Torino, Parigi, Londra ecc. non si troverà malcontento se frequenterà d'ora in avanti la scuola di stenografia.
- . Queste "Parole" ci introducono in un settore particolare della Informazione o, se si vuole, dei mezzi per la trasmissione della notizie.
- . Amplieremo questi brevissimi cenni più avanti.

II. Le macchine per scrivere.

L'Ottocento è il secolo meccanico, non meraviglia se troviamo invenzioni meccaniche nel campo della grafia.

L'Italia ha la priorità nel campo della ideazione e costruzione delle macchine per scrivere, con la intuizione di Pietro Conti da Cilavegna (Pavia) ed i vari modelli del Cembalo scrivano dell'avvocato Giuseppe Ravizza (Novara 1819 - Livorno 1885).

1º Brevetto, Torino, 1855.

Nel primo opuscolo di propaganda del nuovo apparecchio, l'avvocato Costanzo Benzi (Novara, 1856), illustra le idee del Ravizza
circa le possibilità di impiego del Cembalo; l'autore si augura
che il Governo sostituisca la stenografia parlamentare con il

non si perla di atenquazia, comuncto ai considero el cultatco modifite che fino a quel momento non medivano delle aule dove si discutevano i problemi cittadiri.

3. Tallo storio dello sterografin del judro (incocnio sprima currate un rome, discesse inusci-tii, ingegnero, sterografic, jatratori, sterografic, in sterografic, in sterografic, in sterografic, in sterografic e di secrologio rillitare pro le citt di rilare di rilare del mano, le mano ledo, currator el lettori ed al pubblico che si fatifutti una soccia di felegrafic elettrice so eggiungo; e se alcuno si trovasse pri est trocaste internatore d'impiegarci in publice ufficcio le giornalmete a prista di una stomperia cor ul miri o saver il publice sent frienzato delle noticie cor ul miri o saver il publice sent frienzato delle noticie politiche proveniente ele divina di circasti pilomitario se interno, lendo, lendo, lendo, lendo cee, non of crover milomitario se internatio, lendo, lendo d'ana in eventi la scuolo di chemostrato.

. The Market of drinespond in the school printed are solle information of a collection of a collection of the drinks of the collection of

. Inflication county to Thomas we us give events.

Liabboostic à il acolo necentico, nor magnifito e de vieno inventioni necenticia rel campo elas graffo.

L'italia ha la jrioriù nel cempo selle flessiore e contrarior delle macchine per sustrere, con le artificie di bietro donti

l'Italia La la priorité nel varyo selle d'essior e cestrariors delle macchine per carrers, con la priviliter di lierro porti sa Cilèvegne (corre) es à rari sone la Cel d'estable seriveno dell'ovroccèc Minacipe saving (horore l'ES - d'estab lebel.

Pol jamas opu colo di progagarua del muoro amper cobie, l'avvocato costanzo denna deretta, 1815, filipatra in 1867 gol fortiran circa la possibiliti el impiega del tembelo: l'appore el regera che il lovaino acatituluca la ricasopistia parismitara con il Cembalo, macchina che dovrebbe pure trovare applicazione negli uffici telegrafici ed amministrativi. Sembra degna di rilievo la frase: «Il giuditore inappellabile di essa invenzione, spetta al tempo ed all'esperienza... era necessario segnalarla in modo sintetico - illustrativo alla pubblica opinione»(Notevole accenno alla pubblica opinione in una pubblicazione tecnica).

Bella invenzione del Ravizza si occuparono «La civiltà cattolica "1856, e la «Rivista Euganea», Padova, 19 agosto 1858.

III. La telegrafia

Il Bruschetti accennò alla telegrafia.

E' noto che bisogna distinguere il telegrafo ottico dal telegrafo elettrico. Il primo fu ideato dal francese Claude Chappe
(1763-1815) il cui sistema fu usato per la prima volta nel
1794.

Sistema che si poteva usare solo durante le ore diurne; ad ogni modo le notizie "viaggiavano" più rapidamente che con la posta, non meraviglia dunque se alcuni giornali assumono una testata che richiama tale invenzione come «Il telegrafo del Brenta» (Padova 1810).

Con la scoperta della elettricità si fa un passo avanti notevolissimo nella trasmissione rapida delle notizie.

E qui si inserisce un'altra organizzazione nella raccolta e trasmissione delle "notizie":l'agenzia telegrafica.

Il Bruschetti accenna alle agenzie telegrafiche di Torino, Parigi, Londra.

Non è il caso di illustrare qui le principali agenzie europee:

Havas (Londra, 1835); Wolf (Berlino, 1849); Reuter (Londra, 1852).

Piuttosto diremo qualche cosa della agenzia torinese, per ricordare il suo ideatore; Guglielmo Stefani.

uffici telegrafici ed amministrativi. Estura degna di rilievo la frase: ĉil giuditor inspediente et essa invenzione, spetta al tempo ed sil'esperienna... era r conserio acapalarla in polo sibtetica - il astrativo alla publita opiniene plotovole accerro alla publikia apiniene in kna publicatione tecnica. Della invenzione sel savinta si absularna el cittati cartolica 1896, e la adivista manara radova, 18 acaba 18 a.

III. La telegratia

In preschetti accound olls tolognedia.

In poto charlisogne distintuare the circums chalco del telognefo elettrico (Il primo du inecto el fremense Chause chalce
(1763-1819) il cui chi tre fo recto per le primo volta nel

from the second potent active action of the second addition of a min road - retiate "wise tavere" the residence of our la poste, the many folia dengue - should desmalf assument and testate, che michiato tale inventions core fil telegrato del brenta.

Com la longerra della elevtricità si ma un perd aventi novevolapsimo nella temanicatore medicaldelle nesirie.

trasmissione delle "nothrie" l'akerbia felogradios. Il lruschetti socerna alle agenali sela raficie di orino, sens-

Li, Londra. Lon : il esso di ill'astrone qui le principali e enrie suropec; Pavas (Londra, 1635); do il (Lerline, 164 : Meufet; (Londra,

Listicato direro qualci recas cella a ancha lerinece, per ricoruare il ato decatore: fuglicimo fisticai. grafica » che da lui prende il nome; senz'altro: « Agenzia Stefani » [sostituita il nome - nell 1945 - con l'altro; « Agenzia
Nazionale Stampa Associata » (A.N.S.A.).

Dello Stefani non abbiamo un'ampio profilo biografico e bibliografico, quale meritava uno scrittore operoso e un giornalista per vocazione. Nato a Venezia (5 luglio 1819), morto a Torino (11 giugno 1861), iniziò di studi di medicina presso la Università di Padova, ma lo prese la passione del Giornale e fu giornalista.

Direttore de «Il Caffè Pedrocchi» (Anno I°. N. 1,4 gennaio 1846), nella "nuova serie" (6 aprile - 9 giugno 1848) mostrerà l'importanza di un giornale in momenti "caldi" per la vita risorgimentale italiana. In questa seconda serie del periodico lo Stefani manifesta in pieno la sua sensibilità giornalistica; specie nel «Supplemento» che ha già tutte le apparenze di un bollettino di informazioni, con le notizie ufficiali e le notizie che è bene il pubblica conosca, scritte con uno stile stringato, parole essenziali, informazioni raccolte con tutti i mezzi allora disponibili: staffette, posta normale, strade ferrate, ecc. Esule in Piemonte manterrà i contatti con il Veneto attraverso la corrispondenza epistolare e le informazioni a stampa pubblicate nei giornali di Venezia e di Padova.

A Torino sarà ben presto alla avanguardia della pubblicistica piemontese; instanabile, come lo presentava un profilo intitolato «Stefano il precipitoso» pubblicato ne« Il Caffè Pedrocchi»

(Padova, 13 febbraio 1848): €Entra in un caffè, e prende un giornale in mano ... scorre rapidamente una colonna, una pagina tutte e quattro le pagine ... Passa da un articolo all'altro, da una colonna all'altra, dal sommario alla appendice, dal principio alla fine... Le braccia conserte al seno, guarda

boils of cland for abblanc be and to provide process on giornaliste reflece, quale meritave une criticar of cross our giornaliste for vocardone. Part a sneeds " legite [(10), north o fortine (7)] git get legi. Animale di abballat et medicina presente inimatel di escora, na le prese la plasiate ser dornale e fu

Libratists.

Line thore see of EL Cafil' redreschi stana I., I., It's contain the second season of a cafil' redreschi stana I., I., It's contain the second season of the standard of the second series of the standard of the second series of the standard of the second series of the second second series of the second s

late wateren il predicture se italitate nu enfit, e frende un dissore, la leminose ventre in un enfit, e frende un alcinate du une enfit, e frende un alcinate du une enfit, e frende un alcinate du une colonne, una promise du une enfite e quattire le pogime ..., asse en un erticolo all'altro, de une colonne all'eltre, del noumerio alle appende es, del principio alle frat... is become converte el sene, unarde

premonveces datacacable, come le li senteva un prefile intito-

fisso il giornale ...»

Non meraviglia se a Torino troviamo lo Stefani iniziatore di riviste, non stupisce l'appoggio che Camillo Benso di Cavour darà allo Stefani per la organizzazione di una Agenzia telegrafica.

. A Torino sembra che l'Agenzia Havas avesse una succursale (1848), ma il Conte di Cavour volle avere una agenzia nazionale o almeno piemontese, ed incaricò di organizzarla lo Stefani.

L'inizio risale al 1853. L'Agenzia Telegrafica, aveva sede in Via della Zecca n. 14. Alla data Torino 24 gennaio 1853 figura una corrispondenza da Chambery, due notizie da Parigi, in data 23 gennajo e la Borsa di Parigi.

. Lo Stefani morì l'll giugno 1861, «in seguito a lunga e dolorosa malattia, », a distanza di cinque giorni dalla scomparsa del suo protettore il Signor Conte.

La Telegrafia Elettrica intanto marciava a grandi passi per una trasmissione sempre più celere delle notizie; ed i cronisti ricordano che la notizia ufficiale della morte di Re Carlo Alberto ad Oporto, impiegò undici giorni per giungere da Oporto a Genova.

Nel 1853 «L'Opinione » di Torino annunciava di avere date disposizioni « perchè ogni mattina si possano pubblicare i dispacci da Parigi e da Londra in un con la borsa di Torino » (16 gennaio).

Il lo giugno 1859 la « Gazzetta di Milano » precisava che «un dispaccio Havas da Parigi, spedito il giorno 7 alle ore 5 pomeridiane, era giunto a Torino, il giorno 8 alla stessa ora; e ricevuto oggi a Milano (10) alle ore 2 1/2 pomeridiane ».

Il 19 luglio 1859 « La Nazione » di Firenze si assicurava quotidianamente due o tre dispacci proprii ed in esclusiva quelli della Agenzia Stefani.

Lo storico del « La Nazione», Michele Risolo, ricordava la loro collocazione, l'ultima pagina del giornale; la pubblicazione in-

ficas il giornale ...»

hon meraviglia se a Forine troviano lo Stelana initiatore di
riviste, non stupiace l'arroggio che camilio Penso di Cavour
darà allo Stefani per la organizzazione di una Agenzia telegra-

. A Cerino sembra c'e l'Arenzia Havas avesse una succuragle (1648), ma il Conse di Cavour volle avere una agenzia nazionale o almeno piementese, ed incarioù en organizaarla lo stelani.

L'inizio risale al 1813. l'agenzia Telegrafica, aveva sede in Via della Escoi n. 14. Alla data Ceriro 4 gennaio 1853 figura una corrispondenza da Grambery, due notizie da Farigi, in data 23 gençajo e la Borsa di Farigi.

. Lo Stefani morì l'il giugne 18 1, in reguito a lunga e dolorosa relettia, ma distenda di cinque gierni salla scomparsa del suc sectettore il signor Cente.

La Classical de Lettrica intento marciavo a grandi passi per tua trasclassion: strire pi cellero delle norizie; ed i cronieti ricordano che la notizia ufficiala fella norte di Re Gario Alberto de Cronto, impiegò undici giorni per giungere da Ororto a Gerova, lied 1053 al'. pinione a di Forino anchedava di avere date dispendicial depercible ogni mattina ci possano gubblicare i diapecci edizioni depercible ogni mattina ci possano gubblicare i diapecci edizioni depercible ogni mattina ci possano gubblicare i diapecci di lo giugno 1650 la Carretta di Milaro Apreciasva chesun di-spaccio Havas da Farigi, stedito il giorno V alle cre 5 pomenio diene, cre giunto a orino, il giorno C alla etcasa ora; e ricovuto oggi a Milano (10) alle cre 2 1/2 pomenidiane V.

Il 16 Ruglio 1850 «La Maziona a di Firenne di assicurava quoti-dienamente due o tre dispecci proprii ed in esclusiva quelli dienamente due o tre dispecci proprii ed in esclusiva quelli

Lo ctorico del a la Mazione», lichele Misolo, ricordava la loro collocazione, l'ultira pogina del giornale; la pubblicazione in-

tegrale in quanto si riteneva un sacrilegio ampliare lo scheletrico linguaggio.

. Siamo ormai arrivato al limite cronologico - 1860 - della tappa di studio della evoluzione storica del giornalismo che interessa l'Italia; facciamo punto, in quanto si profilano non lontani, altri mezzi di informazione o di trasmissione delle notizie.

Jusep Aliprande

-place of amiliar ofgatives in evenesir is ofmore at alengot trico innuestration.

. Siamo ormai suriveto al limite erecologico - 1830 - della tappa di studio della eveluzione storica del giornaliano che interessa l'Italia; facciamo punto, in quanto si profilaro non lontani, eltri messi di informazione o di trasminsione delle notizie.

